

La figura del big-man

Spesso i capi promuovono una maggiore produzione da ridistribuire in un secondo momento. Tra loro sono anche in competizione per chi organizza la festa migliore e ridistribuisce più beni: in questo caso diventa un "big-man".

Nelle isole Salomone ad es. si chiama MUMI: egli però non ha vita facile se vuole mantenere l'appoggio dei suoi sostenitori e d'altra parte non ha nemmeno la facoltà di dare ordini a nessuno o essere in diritto di sentirsi al di sopra degli altri. La preparazione della festa è fondamentale perché da essa dipende l'allargamento o meno della cerchia dei suoi sostenitori.

L'abilità consisteva nel riuscire a convincere il resto del villaggio a lavorare per lui e se necessario anche a combattere dopo naturalmente la contropartita della redistribuzione. Dopo un conflitto il mumi deve essere in grado di risarcire i caduti e ricompensare i combattenti con parti uguali del bottino di guerra.

La guerra quindi rappresenta un elemento di forte coesione sociale.

CAPI E DOMINI

Gli uomini autorevoli comandano su un villaggio; i capi propriamente detti comandano invece più villaggi fra loro coalizzati in modo più o meno permanente. I Big-man devono conquistarsi giorno per giorno il favore degli abitanti del villaggio mentre i capi possono assumere quella carica per eredità indipendentemente dalla capacità di redistribuire ricchezze.

I capi tendono a vivere meglio degli altri a differenza dei big-man. Sul lungo periodo però anche i capi devono prima o poi riconfermare il loro dominio con delle battaglie possibilmente vittoriose e redistribuire quindi le ricchezze conquistate.

LIMITI AL POTERE DEL CAPO: L'ESEMPIO DEI TIKOPIA

Il punto sta nel non poter avere un controllo sui sistemi di produzione e nel non poter gestire a lungo un potere di redistribuzione in quanto l'agricoltura non è basata sui cereali (facilmente accantonabili).

Allo stesso modo non poteva mantenere in piedi un qualsiasi tipo di sistema poliziesco né vietare l'accesso al mare o alle lagune da dove gli abitanti traggono le loro risorse proteiche.

Solo con l'introduzione delle colture intensive sarebbe possibile esercitare una qualche forma di potere. Al di fuori del consiglio poi, il capo è un uomo come tutti gli altri, parla con loro con calma e familiarità.

LE ORIGINI DEGLI STATI

In certe condizioni i grandi domini si trasformano in stati cioè *forme di società politicamente centralizzate le cui classi superiori e governanti hanno il potere di costringere i loro inferiori a pagare imposte*. Le condizioni infrastrutturali che hanno portato a questa trasformazione:

- INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE NEI VILLAGGI
- AGRICOLTURA INTENSIVA AD ES. DI RISO E MAIS CHE HA PORTATO AD UN SURPLUS CHE POTEVA ESSERE IMMAGAZZINATO PER LUNGHI PERIODI
- DELIMITAZIONE: L'USCIRE DA QUESTI TERRITORI VOLEVA DIRE ANDARE

A VIVERE IN TERRITORI LIMITROFI DOVE I SISTEMI AGRICOLI A CAUSA DELLA LORO ARRETRATEZZA E AVREBBE QUINDI COSTITUITO UN IMPOVERIMENTO PER GLI EVENTUALI EMIGRANTI. IL TIPO PIU' EVIDENTE DI DELIMITAZIONE E' QUELLO CONNESSO A DETERMINATI MEZZI PRODUTTIVI CHE SFRUTTANO AD ES. UNA VALLATA FERTILE AI CONFINI DELLA QUALE SI HANNO PIANURE ARIDE O DESRTICHE. UNA DELIMITAZIONE PIU' COMPLESSA E' QUELLA COSTITUITA DALLA TRASFORMAZIONE DELL'HABITAT DA AMBIENTE A BASSA RESA AGRICOLA AD UNO AD ALTA RESA CHE E' STATO POSSIBILE SOLO GRAZIE INVESTIMENTI A LUNGO TERMINE PER BONIFICHE, IRRIGAZIONI ECC.

- CAPACITA' DELLA CLASSE DOMINANTE DI SOSTENERE PERSONALE SPECIALIZZATO (ESERCITO, AMMINISTRATORI, ECC.) , DI INTRAPRENDERE GUERRE E QUINDI SOTTOMETTERE ALTRE POPOLAZIONI, INTRAPRENDERE LUNGHI VIAGGI E COMMERCII.

Aumenta quindi il divario tra le classi attraverso l'immagazzinamento delle eccedenze che poi vengono usate per i commerci: questi contributi volontari all'immagazzinamento diventano a lungo andare dei veri e propri tributi e tasse. i seguaci del capo diventano contadini obbligati a seguire le leggi, a prestare un servizio militare, ecc.

Si tratta di un processo che si autoamplifica (retroazione positiva) in quanto il sistema è portato a conquistare altri territori, ad avere quindi molti più contadini che per di più lavorano producendo tutto per lo stato e trattenendo per sé solo il minimo necessario per vivere, molti soldati in più ecc.

Questo processo coinvolge senza che questi lo volessero le popolazioni egualitarie limitrofe obbligandole a guerre continue e a trasformarsi esse stesse in stati.

FEUDALESIMO

Si possono fare delle analogie tra alcuni tipi di regno dell'Africa e il sistema feudale dell'Inghilterra nel periodo precedente alle invasioni normanne.

Vi era tuttavia una grande differenza in quanto il re non è un grande "fornitore" ma piuttosto un grande "protettore" .

L'immagine di sovrano "generoso" non era altrettanto importante anche se non trascurava di tenere da conto i signorotti che lo sostenevano inviandogli derrate, uomini per le guerre, ecc. : ormai vi era un abisso tra lo stile di vita dei signori rispetto ai contadini .

Il mantenimento di tali differenze non si basava più sul contributo che i signori davano alla produzione ma sulla capacità di privare i contadini delle loro fonti di sostentamento fino al punto limite che garantiva la loro stessa sicurezza ed esistenza.

L'IMPERO INDIGENO DEGLI INCA

In questo caso la dinastia regnante tramite riti religiosi, miti e in genere tutta la cultura dominante, faceva in modo di far credere che il loro potere derivava direttamente dalla divinità.

A differenza del sistema feudale il territorio era diviso in distretti, villaggi e province controllate da "burocrati" il cui punto di riferimento era unicamente il potere centrale.

Il re non si faceva mai vedere, non si poteva guardarlo negli occhi nè tantomeno toccarlo: era in sostanza irraggiungibile. Il funzionario non era quindi uno che giurava fedeltà ad un signore che stava immediatamente sopra di lui e che in virtù di tale giuramento aveva il potere di gestire come voleva le risorse agricole di cui disponeva: essi erano designati dall'amministrazione centrale, dovevano pertanto inviare al governo centrale tutto ciò che veniva loro richiesto.

Le terre locali erano divise in tre parti di cui solo una era quella che dava i mezzi di sussistenza ai contadini. Le opere pubbliche richieste dal governo centrale potevano sempre contare su ingenti forze lavorative che all'occorrenza gli amministratori locali erano in grado di fornire tramite un reclutamento nei villaggi.

LO STATO E IL CONTROLLO IDEOLOGICO:

Vi sono elementi che a differenza dei piccoli gruppi rendono il mantenimento dello status quo molto più difficile:

- la numerosità della popolazione
- anonimità
- uso del denaro
- marcata differenze nella distribuzione delle ricchezze

Accanto all'apparato repressivo nei confronti della criminalità e in genere della devianza vi è tutto un sistema di "prevenzione" basato sul controllo ideologico delle masse mediante il distoglimento, la confusione, lo scoraggiamento che reprimono alla radice ogni eventuale dissenso anche nelle società apparentemente più "democratiche" e partecipative. Un sistema basato unicamente sull'aspetto della repressione fisica non potrebbe reggere a lungo

Negli stati preindustriali il sistema ideologico-repressivo è costituito dalle istituzioni magico-religiose finalizzate alla legittimazione del potere divino dei regnanti.

La religione può essere anche uno strumento per condizionare grandi masse di sudditi o cittadini ad accettare la miseria indotta come una necessità in modo che la prospettiva di una felicità ultraterrena facesse dimenticare le reali condizioni di povertà e sfruttamento: in questo modo occorre essere grati alle piccole concessioni erogate dai gruppi dominanti pena la dannazione eterna per l'ingratitude o punizioni terrene.

Per supportare questo apparato ideologico gli stati hanno da sempre utilizzato gran parte delle loro spese per la costruzione di monumenti nazionali o religiosi che rendessero insignificante l'individuo singolo di fronte ad un potere forte di origine ultraterrena dalle cattedrali gotiche alle piramidi: Il significato implicito è quello dell'invincibilità del potere, dell'inutilità di un'opposizione al potere, della gloria del cielo.

CONTROLLO IDEOLOGICO IN CONTESTI MODERNI:

E' inutile minacciare la popolazione mentre è più efficace indurre il singolo all'identificazione con l'elite al potere per mezzo della maestosità delle cerimonie statali.

Ma il controllo ideologico basato sulla distrazione indotta dai mezzi di comunicazione di massa non è il solo e nemmeno il più potente : l'istruzione finanziata dallo Stato è invece il mezzo più idoneo .

Insegnanti e programmi soddisfano i bisogni strumentali delle società complesse formando generazioni di persone adatte a fornire quei servizi o prodotti utili al mantenimento del benessere e alla sopravvivenza.

Tra gli insegnamenti vi sono quelli di educazione civica, di storia , di studio dell'operato del governo e delle istituzioni che comunque hanno lo scopo di lanciare un messaggio implicito o esplicito riguardo alla superiorità o alla bontà del sistema politico-economico.

Nell'insegnamento ad es. delle materie scientifiche si insegna che ogni scoperta, ogni teoria è sempre suscettibile di modifiche e di stravolgimenti dei punti di vista generali ecc. , non vi è nulla di dogmatico per cui viene incentivato il desiderio di autonomia e di conoscere.

Nel campo delle scienze sociali invece, ovunque ci sia la possibilità che lo studio politico-sociale delle società complesse possa mettere in discussione lo status quo, mettere a nudo gli interessi economici nascosti dietro le guerre (interessi di dominio politico, interessi economici di potenti lobbies militari ecc.) o i soprusi di varia natura, l'approccio è totalmente diverso.

Non solo certe tematiche vengono tralasciate ma spesso sono addirittura demonizzate: negli USA ad esempio l'atteggiamento nei confronti dell'ideologia socialista e comunista è tipico di un indottrinamento effettuato fin dall'infanzia sui banchi di scuola e in tutte le organizzazioni sociali comprese i mezzi di informazione. Il metodo è quello della paura e dell'ostilità. L'equivalente di questo atteggiamento ma verso il capitalismo avveniva nell'URSS.

Ognuno di questi atteggiamenti o insegnamenti sono supportati poi da tutta una serie di rituali laici quali il saluto alla bandiera, gli inni patriottici ecc. cui fanno da contorno altre modalità di "indottrinamento" meno esplicite cioè quelle nelle quali i valori dominanti utili a perpetrare lo status quo vengono veicolati nell'ambito dei più disparati contesti culturali.

Si è visto, ad es., come anche durante le lezioni di ortografia o di canto l'atteggiamento di fondo dell'insegnamento impartito ai ragazzi vada nella direzione di un sistema globalmente competitivo basato sulla libera iniziativa.

L'insuccesso è temuto e la spinta competitiva incentivata: la conseguenza è che nella classe gli alunni iniziano a giudicarsi l'un l'altro come causa del proprio fallimento e a temersi reciprocamente.

Il tutto si riassume nella concezione implicita di una scuola "maestra di vita" cioè un'istituzione per addestramento alla vita futura non in quanto "fornitrice" di nozioni logiche basilari ma come instillatrice di incubi culturali come la paura dell'insuccesso e l'invidia per del successo.

Il controllo ideologico ai fini dell'accettazione delle disuguaglianze:

- i figli delle famiglie economicamente svantaggiate sono spinti a pensare che il maggior ostacolo alla loro ascesa sociale sia legato al loro livello intellettuale, alle capacità di resistenza fisica e alle capacità competitive.

- i poveri vengono convinti del fatto che se sono in quella condizione è per incapacità loro. Il risentimento viene quindi rivolto contro se stessi o tutt'al più verso altri soggetti che sono sul loro stesso piano e che competono come loro nell'ascesa sociale.
- il processo elettorale sarebbe una garanzia per il risarcimento contro i torti subiti dalla parte ricca della popolazione e per la redistribuzione della ricchezza tramite l'applicazione delle leggi.
- nulla si deve saper dei meccanismi nascosti del sistema politico economico dei gruppi di pressione e di potere (SpA, lobby, ecc.).
- l'indagine creativa del bambino è punita e disincentivata a favore di una "sana" stupidità cioè incapacità a destreggiarsi tra valori diversi, nuovi o diversi sistemi sociali e accettazione delle varie assurdità spacciate per verità dall'insegnante. Il bambino incapace di recepire le assurdità viene convinto a ritenersi stupido.

Lo stato e la coercizione fisica

Più forti sono le disuguaglianze, lo sfruttamento del lavoro e più pesante è l'intervento ideologico e fisico ai fini del controllo sociale ma non sempre i regimi che applicano in modo evidente le forme di coercizione fisica sono poi quelli che presentano le maggiori disparità sociali.

Spesso tali metodi sono solo in relazione a periodi storici di "passaggio delle consegne" durante il quale una classe si sente in pericolo e tende a reagire in modo brutale. Sono tipiche le fasi pre- e post-rivoluzionarie.

anche se nei regimi democratici il controllo ideologico prevale su quello fisico non va tuttavia dimenticato il ruolo svolto dal regime carcerario, dalla polizia ecc. : spesso la devianza è frenata non da un impedimento interiorizzato ma dalla semplice paura della punizione. Tipici sono i casi di saccheggio o sciacallaggio in occasione di black-out elettrici o di catastrofi naturali o umane.

Villaggi e società pre-statali

Genocidio etnico-culturale sono all'ordine del giorno. Le società pre-industriali e quelle industriali e post-industriali si sono alleate al fine di eliminare le culture e le popolazioni basate su strutture sociali egualitarie o semplicemente pre-statali in modo da lasciare libero il passo a modelli più "moderni" e meno "selvaggi" delle popolazioni più potenti ed espansionistiche.

Le forme statuali si sono imposte ormai ovunque anche nei paesi del 3° mondo dove le forme di società tribali vengono viste come "minaccia dell'unità nazionale". Anche la religione ha svolto e svolge ancora il suo ruolo di deligitimazione delle forme religiose preesistenti allo scopo di "salvare" le anime ma non la libertà e le terre delle popolazioni.